COMMISSIONE I

AFFARI COSTITUZIONALI - ORGANIZZAZIONE DELLO STATO - REGIONI - DISCIPLINA GENERALE DEL RAPPORTO DI PUBBLICO IMPIEGO

23.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 26 SETTEMBRE 1984

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE **SILVANO LABRIOLA**

INDICE

PAG.

Missioni:

LABRIOLA SILVANO, *Presidente* 3

Proposte di legge (Seguito della discussione e rinvio):

FERRARI MARTE: Modifica all'articolo 81 del decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 1973, n. 1092, concernente norme sul trattamento di quiescenza di dipendenti civili e militari dello Stato (167);

GIANNI ed altri: Modifica dell'articolo 81 del decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 1973, n. 1092, concernente le condizioni per la titolarità del diritto alla pensione di riversibilità per i coniugi di pensionati statali (186);

GAROCCHIO ed altri: Norme per il miglioramento delle pensioni di reversibilità spettanti ai superstiti dei dipendenti statali (469);

RUBINACCI ed altri: Modifiche delle norme in materia di concessione della pensione di riversibilità in favore della vedova del pensionato (828);

FIORI: Norme per il miglioramento delle pensioni di reversibilità spettanti ai superstiti dei dipendenti statali (1862)

LABRIOLA SILVANO, *Presidente* 3, 4, 5

FERRARI MARTE 4

GASPARI REMO, *Ministro per la funzione pubblica* 4

GIANNI ALFONSO 4

LODA FRANCESCO 4

VINCENZI BRUNO, *Relatore* 3, 4, 5

PAGINA BIANCA

La seduta comincia alle 10,15.

CARLO FUSARO, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(*È approvato*).

Missioni.

PRESIDENTE. Comunico che, a norma dell'articolo 46, secondo comma, del regolamento, i deputati Pasqualin e Rodotà sono in missione per incarico del loro ufficio.

Seguito della discussione delle proposte di legge Ferrari Marte: Modifica all'articolo 81 del decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 1973, n. 1092, concernente norme sul trattamento di quiescenza di dipendenti civili e militari dello Stato (167); Gianni ed altri: Modifica dell'articolo 81 del decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 1973, n. 1092, concernente le condizioni per la titolarità del diritto alla pensione di riversibilità per i coniugi di pensionati statali (186); Garocchio ed altri: Norme per il miglioramento delle pensioni di reversibilità spettanti ai superstiti dei dipendenti statali (469); Rubinacci ed altri: Modifiche delle norme in materia di concessione della pensione di riversibilità in favore della vedova del pensionato (828); Fiori: Norme per il miglioramento delle pensioni di reversibilità spettanti ai superstiti dei dipendenti statali (1862).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione delle proposte di legge di iniziativa dei deputati Ferrari Marte: « Modifica all'articolo 81 del decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 1973, n. 1092, concernente norme sul trattamento di quiescenza di dipendenti civili e militari dello Stato »; Gianni, Ferrari Marte e Pallanti: « Modifica dell'articolo 81 del decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 1973, n. 1092, concernente le condizioni per la titolarità del diritto alla pensione di riversibilità per i coniugi di pensionati statali »; Garocchio, Cristofori, Balestracci, Balzardi, Bambi, Bernardi Guido, Carlotto, Casini Pier Ferdinando, Contu, Corsi, Del Mese, Fiori, Franchi Roberto, La Russa, Lucchesi, Memmi, Merolli, Napoli, Orsenigo, Patria, Perugini, Pontello, Portatadino, Quieti, Rabino, Ravasio, Righi, Rossi, Russo Ferdinando, Russo Raffaele, Scaiola, Silvestri, Viscardi, Zolla, Ianniello, Giglia, Cattanei, Pasqualin, Zoppi: « Norme per il miglioramento delle pensioni di reversibilità spettanti ai superstiti dei dipendenti statali »; Rubinacci, Sospiri, Alpini, Tatarella, Abbatangelo, Tringali: « Modifiche delle norme in materia di concessione della pensione di riversibilità in favore della vedova del pensionato »; Fiori: « Norme per il miglioramento delle pensioni di reversibilità spettanti ai superstiti dei dipendenti statali ».

BRUNO VINCENZI, *Relatore*. Signor presidente, la discussione sulle tre proposte di legge a firma dell'onorevole Ferrari Marte n. 167, dell'onorevole Gianni ed altri, n. 186, dell'onorevole Garocchio ed altri n. 469, è stata interrotta il 19 ottobre 1983 allorquando la Commissione, su richiesta del Governo, deliberò di rinviare l'esame dei provvedimenti a dopo la espressione del parere delle Commissioni lavoro e bilancio e l'approvazione della legge finanziaria per l'anno 1984. Successivamente si sono aggiunte altre due proposte di legge, la n. 828, a firma degli

onorevoli Rubinacci ed altri, e la n. 1862 presentata dall'onorevole Fiori.

I pareri delle due indicate Commissioni sono stati espressi: la Commissione lavoro, il 19 ottobre 1983, ha deliberato di esprimere parere favorevole, mentre la Commissione bilancio, il 20 ottobre 1983, ha espresso parere contrario ai progetti di legge al nostro esame con la motivazione dell'assenza della determinazione dell'onere finanziario.

Riprendiamo oggi la discussione in una situazione mutata: la legge finanziaria per l'anno 1984 è stata approvata ed il relatore è pertanto dell'avviso, signor presidente, di proporre alla Commissione bilancio il riesame del parere precedentemente espresso in presenza di condizioni che oggi risultano completamente modificate.

PRESIDENTE. Onorevole relatore, ella propone un rinvio dell'esame dei progetti di legge all'ordine del giorno in attesa che la Commissione bilancio si pronunci nuovamente. Le ricordo, però, che siamo ormai alle soglie della sessione di bilancio per l'approvazione della legge finanziaria per l'anno 1985.

BRUNO VINCENZI, *Relatore.* Signor presidente, anche il Governo, allorché fu espresso il parere negativo della V Commissione bilancio, chiese che l'esame dei provvedimenti venisse ripreso dopo l'approvazione della legge finanziaria per il 1984.

MARTE FERRARI. Signor presidente, esprimo il mio apprezzamento per la circostanza che i progetti di legge in esame siano stati nuovamente iscritti all'ordine del giorno della Commissione. Condivido la proposta dell'onorevole Vincenzi di rinviare la discussione in attesa che la V Commissione bilancio esprima nuovamente il suo parere. Devo rilevare, però, il pericolo di una discriminazione che potrebbe crearsi tra settore pubblico e quello privato. In questo senso noi riteniamo che l'onere finanziario di questo provvedimento che, seppur presente, è molto lieve, non possa essere di ostacolo al raggiungimento della parità di trattamento tra lavoratori privati e pubblici. Riteniamo, quindi, che sia giusto riprendere questo dibattito.

ALFONSO GIANNI. Ho ascoltato attentamente le motivazioni del relatore, sulle quali è d'accordo il Governo, concernenti la disponibilità al riesame del provvedimento nel momento in cui la Commissione bilancio adotterà una nuova deliberazione riguardo alle indicazioni di spesa. Possiamo però percorrere una via parzialmente diversa da quella proposta, approvando il provvedimento sulla base di un articolato nel quale siano già presenti le indicazioni formali di spesa che la Commissione bilancio ha suggerito. In questo modo guadagneremmo tempo e supereremmo gli ostacoli che sono sorti. Questo mi pare un problema formale, non sostanziale, data la lieve entità dell'onere finanziario.

FRANCESCO LODA. Signor presidente, io credo che l'onorevole Gianni abbia dato una indicazione che la Commissione potrebbe accogliere perché non c'è dubbio che la richiesta di rinvio del collega Vincenzi appare formalmente motivata, ma non è meno formalmente motivata la possibilità da parte nostra di procedere nel frattempo al riesame dell'articolato. Credo che tutti noi abbiamo interesse ad esaminare il provvedimento nel rispetto delle norme che regolano la copertura di spesa. Prima di concludere, però, è necessario sottoporre alla Commissione bilancio i progetti di legge al nostro esame; credo che tale valutazione si avvarrà di maggiori elementi e di una situazione più matura.

REMO GASPARI, *Ministro per la funzione pubblica.* Onorevole Ferrari, solo ieri pomeriggio mi è stata recapitata la sua lettera, datata 21 settembre 1984, e devo dire a lei e alla Commissione che non ho avuto la possibilità di consultare il ministro del tesoro che è assente dal nostro paese per ragioni inerenti al suo uf-

ficio. Non sono, quindi, in grado, questa mattina, di esprimere il parere del Governo, anche perché è necessario prendere in considerazione le questioni emerse in questo ultimo periodo sul problema delle pensioni. Mi riservo pertanto di esprimere il mio giudizio dopo aver avuto gli opportuni contatti con il ministro del tesoro.

PRESIDENTE. Abbiamo di fronte una situazione complessa che dobbiamo cercare di definire. Vorrei innanzi tutto rivolgere, a nome della Commissione, un invito al Governo a tener separato l'argomento in oggetto da quello più generale del riordino del sistema pensionistico. Il tema in discussione riguarda la perequazione delle pensioni di reversibilità per i dipendenti civili e militari dello Stato, e si configura pertanto come una fattispecie che ha solo una indiretta attinenza con la materia delle pensioni, ciò che tuttavia non toglie al Governo il diritto-dovere di stabilire un limite di compatibilità della spesa, salva poi la possibilità per il Parlamento di esprimere il suo giudizio su questa valutazione. Fatta questa precisazione, proporrei che il relatore predisponga un testo unificato delle diverse proposte di legge che potrà essere approvato dalla nostra Commissione nella prossima seduta per essere poi trasmesso per il parere alla V Commissione bilancio. In quella sede il Governo potrà esporre le sue valutazioni sulla compatibilità della spesa e concorrere all'espressione di un parere favorevole, in modo da chiudere questa questione che si trascina da tempo.

BRUNO VINCENZI, *Relatore*. La mia proposta traeva origine dal fatto che sui provvedimenti nn. 167, 186 e 469 la V Commissione bilancio si era già pronunciata negativamente; in secondo luogo, anticipando quanto precisato dal presidente, la mia proposta sottintendeva la nostra volontà di proseguire l'esame delle proposte di legge, pur in presenza, in questo momento, del fatto che la Commissione speciale per il riordino del sistema pensionistico sta esaminando la possibilità di prendere in considerazione tutti i provvedimenti relativi al settore pensionistico. Anche in considerazione del non eccessivo impegno di spesa che le proposte di legge comportano, avevo ritenuto opportuno richiedere un nuovo parere alla Commissione bilancio – prescindendo dal testo unificato – che, se espresso favorevolmente in settimana, potrebbe permetterci di dare definitivamente soluzione al problema.

PRESIDENTE. Preciso che la mia proposta ha anche il significato di anticipare il giudizio del Governo sulla compatibilità della spesa già in questa Commissione. Se non vi sono obiezioni, rimane allora stabilito di affidare al relatore l'incarico di redigere un testo unificato da trasmettere alla V Commissione bilancio per il prescritto parere.

(*Così rimane stabilito*).

Il seguito della discussione è pertanto rinviato ad altra seduta.

La seduta termina alle 10,25.

IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO
DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI
DOTT. TEODOSIO ZOTTA

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO